ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Aumento della tassa di compartecipazione, Giannangeli: “Caso in Commissione per tutelare le famiglie”

15 Gennaio 2026



L’AQUILA – L’aumento della tassa di compartecipazione ai servizi sociali e sociosanitari deciso dal **Comune dell’Aquila**, in vigore a partire dal prossimo febbraio, finisce al centro della polemica politica. A denunciarne gli effetti negativi sulle famiglie più fragili è **Simona Giannangeli**, capogruppo di **L’Aquila Coraggiosa**, che annuncia l’iniziativa di portare il caso all’attenzione del Consiglio comunale.

Secondo Giannangeli, il provvedimento adottato dall’amministrazione comunale «penalizza molte famiglie aquilane» e risulta in contraddizione con lo stesso regolamento regionale richiamato per giustificare l’aumento. La normativa, infatti, prevede la possibilità per i Comuni di coprire, in tutto o in parte, la quota di compartecipazione a carico dei cittadini, qualora ciò non comporti squilibri di bilancio.

«Il Comune dell’Aquila – sottolinea la capogruppo – poche settimane fa è stato tra i primi in Italia ad approvare il bilancio comunale, rivendicando conti solidi e in ordine. È quindi evidente che, se ci fosse stata la volontà politica, questo aumento si sarebbe potuto evitare».

Per questi motivi Giannangeli ha annunciato la richiesta di **convocazione della Terza Commissione consiliare**, al fine di approfondire la vicenda e valutare soluzioni alternative. Alla seduta, spiega, sarà chiesta l'audizione delle associazioni e dei sindacati del territorio, dei rappresentanti delle famiglie coinvolte, dell'**assessora alle Politiche sociali Manuela Tursini**, del Dipartimento territoriale della Asl e della Direzione sanitaria aziendale.

«L'obiettivo – conclude – è fermare una scelta che riteniamo sbagliata e riportare al centro del dibattito la tutela delle cittadine e dei cittadini. Come consigliera comunale di opposizione, insieme a tutto il gruppo di L'Aquila Coraggiosa, continuerò a monitorare non solo questa vicenda, ma l'intera riorganizzazione della sanità territoriale».